



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"VITTORIA"**

NIDO INTEGRATO "PRATO FIORITO"

RONCADE (TV)

A.A.S.S 2022 - 2025

PER "UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO"

UN PERCORSO FORMATIVO DI QUALITA'

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA VITTORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0001** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 1/2022-23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 78** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 80** Modello organizzativo
- 82** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

84 Reti e Convenzioni attivate

95 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie dei bambini della Scuola dell'Infanzia "Vittoria" è nella fascia media, così come non risultano casi noti di grave indigenza. La quasi totalità degli studenti è di cittadinanza italiana, ma sono presenti anche alunni stranieri.

Questi fattori risultano facilitare la pratica didattica, dal momento che il background culturale e multiculturale, fa da supporto costante alla formazione dei bambini. Le famiglie sono generalmente motivate ad interessarsi e a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone.

La scuola riesce a garantire sempre l'accesso a tutti coloro che ne fanno domanda e non ci sono liste d'attesa.

Il calendario scolastico è quello emanato dalla Regione Veneto e la scuola viene incontro alle necessità dell'utenza garantendo un servizio di pre e post scuola gestito dalla stessa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Le condizioni specifiche dell'area di Roncade sono esprimibili in:

- tessuto imprenditoriale diffuso, caratterizzato da buona qualità media ed alla presenza di alcune eccellenze anche a livello internazionale;
- notevole peso del comparto agricolo, con la presenza prevalente di microaziende;
- buona consistenza del manifatturiero con particolare presenza di imprese di lavorazione dei metalli, dell'arredamento e del settore tecnologico;
- rilevante presenza di fattori di attrattività del territorio e in via di sviluppo della filiera turistica.

Opportunità offerte dal territorio: Biblioteca comunale, Piscina comunale, Uffici comunali, Fondazione Città di Roncade, Parrocchia, Asl, Ampio parco pubblico, Aree verdi e campi agricoli,



Associazioni Culturali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il totale adeguamento della scuola riguardo alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche, certificato dagli Enti competenti riguardo all'edilizia e al rispetto delle norme sulla sicurezza, fanno del nostro istituto un luogo sano, fruibile dagli allievi e dal personale in tutte le sue parti, compreso l'ampio giardino. La struttura interna ed esterna della scuola incide molto positivamente sulla qualità dell'offerta formativa. E' una struttura ampia, spaziosa e ben strutturata negli spazi; facilmente raggiungibile dal centro di Roncade.

La qualità dei materiali in uso (giochi, arredi, ecc.) è buona, sicura e conservata in buono stato. I materiali che vengono usati e acquistati sono sia materiali poveri che strutturati.

In quanto Scuola dell'Infanzia Paritaria con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, viene erogato un contributo annuale dal Ministero dell'istruzione, in base alle sezioni attivate.

Il Comune ha firmato con la scuola una convezione che garantisce un contributo annuo pari a € 750,00 per ogni bambino.

La scuola si avvale anche della collaborazione della comunità, dei genitori, dei volontari, degli stakeholder per interventi, contributi e competenze individuali e di gruppo; tutte a titolo gratuito.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA VITTORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A14500L
Indirizzo	VIA RICCARDO SELVATICO, 8 RONCADE RONCADE 31056 RONCADE
Telefono	0422707282
Email	AMMINISTRAZIONE@SCUOLAMATERNANIDORONCADE.IT
Pec	ASILOVITTORIA@LEGALMAIL.IT

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato sono forniti di un Sito WEB

www.scuolamaternanidoroncade.it

La Scuola Materna "Asilo Vittoria" di Roncade, nata nel 1919, è un Ente morale riconosciuto dalla Regione Veneto quale Ente con Personalità Giuridica di diritto privato giusto il decreto n. 773 del 07.04.1995 in applicazione della Legge Regionale n. 24 del 25.06.1993 .

È stata riconosciuta scuola Materna Paritaria con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n.488/5115 del 28.02.2001 ai sensi della legge n. 62 del 10 Marzo 2000 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Nello specifico, la nostra Scuola dell'Infanzia paritaria e il Nido Integrato, di ispirazione cristiana, sono aderenti alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE -



FISM TREVISO. La FISM, con riferimento al Magistero della Chiesa Cattolica, fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., della Comunità Europea sui Diritti dell'Infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana.

La nostra Scuola svolge un'attività educativa e didattica che fonda la sua proposta educativa nei valori e nella concezione cristiana, con l'impegno di quanti vi operano (operatori scolastici, personale amministrativo e di servizio, Consiglio di Amministrazione, Comitato dei genitori e genitori dei bambini frequentanti), a rispettarli e promuoverli.

La scuola dall'anno scolastico 2000/2001 possiede anche il Nido Integrato collocato all'interno dell'edificio della Scuola dell'Infanzia in una struttura riservata. I bambini che lo frequentano vivono serenamente il passaggio al successivo ordine favorendo un clima positivo e disteso all'interno della realtà scolastica.

Con il decreto ministeriale del 22 novembre 2021, n. 334, in cui sono state adottate le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6, elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, si sancisce il valore e la continuità educativa tra Nido e Scuola dell'Infanzia in quanto garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Aule adibite a laboratori in modo flessibile	4
	Antiaule per l'accoglienza	2
	Salone dotato di vari giochi	1
	Sala mensa Infanzia	1
	Sala polivalente	1
	Servizi igienici per i bambini Infanzia	3
	Servizi igienici per personale Infanzia	2
	Servizi igienici per disabili	1
	Ufficio per la Direzione	1
	Ufficio per la Segreteria	1
	Sala insegnanti Infanzia	1
	Cucina interna	1
	Giardino Infanzia	1
	Sala educatrici Nido	1
	Sala mensa Nido	1
	Ampio salone giochi del Nido	1
	Aule didattiche Nido	3
	Stanza della nanna Nido	1
	Servizi igienici bambini nido	1
	Servizi igienici educatrici nido	1



	Giardino nido	2
	Lavanderia	1
	Orto per attività didattiche	4
	Magazzino	1
	Dispensa per la cucina	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	Casse audio bluetooth	5

Approfondimento

L'Ente Gestore con il tempo ha sempre cercato di attivare opere di ristrutturazione, manutenzione, sostituzione delle attrezzature, delle infrastrutture e dei materiali ludici e non, in modo da garantire la sicurezza e l'efficacia del servizio educativo. Tale politica, frutto di un percorso collegiale condiviso con la leadership scolastica, ha permesso di migliorare il percorso di apprendimento dei bambini in relazione ai valori del PTOF. Un esempio sono le varie aiuole create all'ingresso della scuola e nel giardino pensile del Nido, per la creazione dell'orto didattico.

Nello specifico, l'Ente su richiesta degli organi collegiali, sta ripensando di strutturare l'ampio giardino per una didattica out door, per attivare all'esterno laboratori che solitamente si fanno all'interno della scuola.

Per quanto riguarda la dotazione di ambienti di apprendimento innovativi sarebbe utile



pensare ad un aula multimediale dotata di pc e materiali per il Coding.



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	6

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Vittoria" ed il Nido Integrato "Prato fiorito" si inseriscono nel territorio parrocchiale e instaurano relazioni con le realtà sociali locali, diventando così COMUNITA' di COMUNITA'.

La scuola sa, pertanto, di poter contare sulla collaborazione della comunità di appartenenza sotto forma di volontariato. Sono molte le figure professionali di supporto che ruotano attorno al servizio educativo che arricchiscono l'offerta formativa.

La scuola, per realizzare la propria offerta formativa, si avvale anche di una Coordinatrice didattica, di una Psicopedagogista, di Specialisti esterni per laboratori e per la Formazione dei genitori, ma anche di personale NON docente fortemente motivati e disponibili a mettere le proprie competenze al servizio della comunità scolastica.

E' presente inoltre un Referente per l'Educazione Civica, identificato nella figura della Coordinatrice, in base alla Legge 92/2019 che introduce l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di istruzione a partire dall'a.s.2020-21.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica della Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato negli ultimi anni ha subito dei cambiamenti a causa del calo delle nascite.

Nell'anno scolastico 2022-23 gli alunni sono così suddivisi:

- Nido integrato 34 alunni dai 12 ai 36 mesi.
- Scuola dell'infanzia 74 alunni dai 2½ ai 6 anni.



Il corpo docente è nel complesso piuttosto stabile, con differenze tra gli ordini di scuola, ed è composto complessivamente da 9 docenti così suddivisi:

- Nido integrato 5 Educatrici.
- Scuola dell'infanzia 4 Insegnanti.

Negli ultimi anni scolastici c'è stata una grande richiesta di iscrizioni al Nido, che ha creato anche una lista di attesa. Questo grazie anche alle numerose attività di didattica out door e metodologie innovative inserite nella Progettazione Didattica, diffuse sui social, che hanno dato visibilità all'Offerta Formativa del Nido.



Aspetti generali

LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

MISSION

La nostra Scuola dell'Infanzia e il Nido sono un servizio educativo che favorisce un equilibrato e armonico sviluppo psico-fisico del bambino e la sua integrazione sociale nei primi sei anni di vita, in collaborazione con le famiglie, principale attore del processo educativo, nel rispetto della loro identità culturale e religiosa. Esso svolge un'attività psicopedagogica mediante un curriculum verticale tra Nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria di Roncade. La Scuola dell'infanzia, fondata sul rispetto di chi ha bisogno, si è assunta l'impegno di contribuire alla formazione prescolare di ogni bambino che usufruisce di questo servizio. Assieme al Nido assicura un ambiente educativo che stimola i processi evolutivi, relazionali conoscitivi e favorisce l'autonomia dei bambini.

Le Docenti cercano nel loro servizio educativo di avere la "passione per l'uomo", cioè di aiutare il bambino a scoprire se stesso, le proprie possibilità, a diventare "ciò che deve essere" per conquistare l'armonia completa della propria persona.

La scuola è aperta a tutti i bambini:

- senza discriminazione se di diversa nazionalità e/o credo religioso, rispettando le loro credenze senza rinunciare alla propria identità cattolica;
- con maggior riguardo ai bambini BES.

La Scuola dell'Infanzia si prende la responsabilità di:

- avviare dei percorsi che favoriscano lo sviluppo formativo di ogni bambino inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi affettivo, relazionale ed intellettuale;



- promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento;
- valorizzare l'originalità e la diversità di ciascuno;
- far prevenzione con la competenza dell'insegnante e la supervisione di esperti al fine di rispondere ai bisogni di tutti i bambini sul piano corporeo, emotivo, affettivo, relazionale e cognitivo, focalizzando le varie problematiche.

Il Nido Integrato si prende la responsabilità di promuovere:

- l'autonomia e identità dei bambini e delle bambine;
- la personalità individuale nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- la comunicazione tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti allo scopo di un confronto costruttivo;
- il rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, tolleranza e solidarietà, valorizzando ogni forma di diversità e di disabilità;
- di processi educativi tesi a sviluppare le potenzialità di ogni bambino e sostenendoli nel processo di costruzione della loro identità e personalità;
- di un servizio sociale di base che sia risposta e sostegno alla genitorialità.

VISION

I principi ispiratori della progettazione didattica-educativa e organizzativa della nostra Scuola sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- Visione cristiana della persona e dell'educazione che mette al centro il bambino, il "prendersi cura" dell'Altro. Una cura, un'attenzione e un rispetto che diventano il principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta.



- Idea di scuola come comunità professionale e di buone pratiche, aperta alla realtà circostante, riflessiva, inclusiva;
- Responsabilità e corresponsabilità: assetto organizzativo interno caratterizzato da leadership diffusa, funzione di coordinamento e spazi di autonomia decisionale, di interazione con famiglie e territorio;
- Trasparenza, intesa come capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori scolastici.
- Coerenza tra le esigenze dell'utenza, servizi offerti, valorizzazione delle risorse umane e disposizioni normative;
- Valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle azioni didattiche, organizzative e gestionali, in una logica di servizio di qualità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE

In questo periodo, dai 2 ai 6 anni, il gioco riveste una fondamentale importanza, è la vita stessa del bambino.

Infatti attraverso l'attività ludica impara ad esprimere e poi a dominare le emozioni, esprime la propria creatività, affina le modalità comunicative, migliorando le relazioni con i coetanei e gli adulti.

La Psicomotricità Relazionale propone un'educazione globale attenta ai nuclei psico-affettivi e sociali del bambino, privilegia infatti il gioco psicomotorio e la relazione corporea, appare quindi, attività pedagogica idonea a favorire lo sviluppo armonico della personalità.

E' un'attività basata sul gioco spontaneo e attraverso l'ausilio di semplici materiali, si dà ai bambini la possibilità di migliorare le capacità comunicativo-relazionali, la



creatività, acquisendo maggiore autostima e benessere.

Tutto ciò dà loro la possibilità di esprimere i propri vissuti in modo simbolico migliorando così il rapporto con se stessi e con gli altri.

TEMPI: ottobre- maggio

DESTINATARI: infanzia e nido (2 anni)

SOGGETTI COINVOLTI: insegnanti curricolari e consulente esterno

PRIORITÀ E TRAGUARDI COLLEGATI AL PERCORSO (Esiti: BENESSERE)

- Potenziare le relazioni amicali inclusive, la cooperazione e la solidarietà tra i bambini attraverso interventi mirati. (priorità)
- Migliorare la capacità nei bambini di saper affrontare e risolvere autonomamente i conflitti con attività mirate di problem solving. (traguardo)

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO

- Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. (Area di processo: Inclusione e differenziazione)
- Curare l'organizzazione degli spazi e dei tempi. (Area di processo: Ambiente di apprendimento)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il Gioco Sensomotorio

Il bambino sperimenta progressivamente modalità di movimento quali strisciare, scivolare, rotolare, correre, saltare, cadere, ne inventerà lui stesso di inedite e personali arricchendo ed affinando le proprie abilità motorie.

Queste esperienze il bimbo le svolge a corpo libero o attraverso il gioco con oggetti che lo psicomotricista gli propone per favorire l'espressione del movimento, sperimenta il piacere senso-motorio, la gioia del movimento globale, aspetti importanti per lo sviluppo



di capacità e abilità e di una immagine positiva di sé.

Il bimbo viene stimolato a condividere queste esperienze individuali con i coetanei attraverso dinamiche e giochi di gruppo che favoriscono la socialità.

Il Gioco Simbolico

La psicomotricista propone al bambino vari oggetti con cui giocare quali palle, cerchi, stoffa, carta, carta colorata, scatoloni, cubi logici, che lo stimolano alla ricerca del movimento e allo sviluppo della creatività.

Sono oggetti semplici che bene si prestano ad essere manipolati e che stimolano nel bambino la costruzione di simboli attraverso i quali poter esprimere i propri stati d'animo, rappresentare delle situazioni, oggetti, persone non presenti ma desiderate, sperimentare il gioco del "come se", arricchendo la propria espressività, migliorando le modalità di comunicazione e relazione con i coetanei e con gli adulti e la risoluzione dei propri conflitti interni.

Il Gioco di Socializzazione

Il gioco di socializzazione riveste una particolare importanza in quanto nel rapporto con i coetanei il bambino consoliderà la propria autonomia, trovando modalità diverse di esprimersi e all'occorrenza di farsi aiutare, sviluppa la collaborazione e impara a rispettare le regole del vivere comune.

Lo psicomotricista favorisce la socialità proponendo situazioni e materiali che coinvolgono contemporaneamente più bambini e li stimolano a cooperare assieme per il buon esito dell'attività.

In particolare verso la fine di ogni lezione con l'uso di brani musicali allegri propone il movimento coordinato dei bambini e l'attività ludica di gruppo. Attraverso il riordino della sala e dei materiali verrà favorito il passaggio ad altre attività più cognitive e strutturate.

BIBLIOTECHE VIVENTI

"Famiglie biblioteche viventi" è un'azione realizzata nell'ambito del progetto "Sentirsi biodiversi - tutelare il territorio e riscoprirsi comunità attraverso il cibo" finanziato dal Bando EduCare, un avviso



pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il percorso didattico "Famiglie biblioteche viventi" consiste nel racconto delle storie gastronomiche o agricole di alcune persone rappresentative della comunità scolastica attraverso interviste fatte dagli alunni o, nel caso dei bambini della scuola dell'infanzia, dagli insegnanti.

Quando ascoltiamo la storia di qualcuno costruiamo, inconsapevolmente, un legame; il racconto ci permette di conoscere qualcosa che prima non sapevamo e che ci aiuta a comprendere meglio chi abbiamo davanti.

Le storie, anche le più semplici, favoriscono l'empatia, inducono all'immedesimazione e fanno risuonare assonanze con la propria vita.

È così che una ricetta, un seme tramandato e conservato che ora affonda le sue radici in una terra lontana e che genera un frutto conosciuto, o ancora un sapore ritrovato che ci riporta all'infanzia, sono solo alcuni degli ingredienti delle storie che vogliamo raccontare.

TEMPI: l'azione richiede più attività, i cui tempi sono specificati di seguito

DESTINATARI: Bambini dell'infanzia

SOGGETTI COINVOLTI: genitori, nonni, insegnanti curricolari

PRIORITÀ E TRAGUARDI COLLEGATI AL PERCORSO (Esiti: Sviluppo e apprendimento)

- Potenziare le capacità dei bambini di mettersi in gioco prolungando i tempi di attenzione. (priorità)
- Aumentare le esperienze di didattica out door con le risorse del territorio ed il coinvolgimento delle famiglie. (traguardi).

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO

- Raccogliere le opportunità offerte dal territorio e dalle famiglie.. (Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Fase preliminare

Presentare alle famiglie l'iniziativa e richiedere le candidature di mamme, papà, nonni, zii o esperti della comunità scolastica che raccontino la storia che li rappresenta (un ricordo, una ricetta, un aneddoto legato ad una tradizione gastronomica o agricola persa).

Raccogliere le candidature (che siano possibilmente rappresentative delle culture dei bambini presenti a scuola) e selezionare le storie più adatte ad essere raccontate e le persone più predisposte al racconto.

Fase intermedia

Leggere ai bambini il libro "Il piatto preferito di Camilla" e, a partire da questo, spiegare il progetto "Famiglie biblioteche viventi" e l'evento che sarà organizzato coinvolgendo le loro famiglie, realizzando per l'occasione una festa. Fare disegnare agli alunni il loro piatto preferito.

Nei giorni e nelle settimane successivi svolgere alcune delle attività previste nel libro "La cucina degli scarabocchi" e documentare il lavoro degli alunni con delle foto.

Intervista

L'intervista può essere seguita (o anticipata) da un momento di assaggio di prodotto/ricetta che richiami la storia del/la protagonista, anche nel momento del pranzo.

Festa "Famiglie biblioteche viventi"

Organizzare l'evento secondo le proprie possibilità, avendo cura di individuare un momento dedicato alla presentazione dell'azione "Famiglie biblioteche viventi" e del percorso, fatto con alunni e famiglie, con foto e conversazioni.

Al termine verranno condivisi ingredienti o ricette o entrambi, con i partecipanti.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei bambini e dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte,



nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare.

La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione del percorso dei bambini va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.). La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione, di incoraggiamento.

TEMPI: Cadenza Trimestrale

DESTINATARI: Bambini dell'infanzia

SOGGETTI COINVOLTI: Insegnanti, coordinatrice, genitori.

PRIORITÀ E TRAGUARDI COLLEGATI AL PERCORSO (Esiti: Risultati a distanza)

- Incentivare l'utilizzo di rubriche valutative. (priorità)
- Migliorare la rilevazione delle competenze dei bambini per rendere più inclusiva la didattica ed evidenziarne i talenti o l'eventuale necessità di supporto e potenziamento. (traguardi)

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO

- Predisporre e aggiornare i documenti strategici della scuola. (Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Lo strumento utilizzato è il Fascicolo di presentazione dell'alunno, sia in entrata alla scuola dell'infanzia che in uscita alla primaria. Il percorso sperimentale proposto prevede di migliorare e di rendere più narrative possibili le Rubriche osservative sistematiche, elaborate negli anni successivi, per evidenziare i talenti dei bambini e gli eventuali interventi di supporto e potenziamento di tale processo.



A scadenza trimestrale, con i criteri tipici della valutazione formativa di modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.), le docenti compileranno le rubriche eliminando le voci non pertinenti per quell'alunno e per quel periodo. Tali rubriche compilate verranno conservate in un file, poiché sono in forma digitale, per essere poi utilizzate dalle docenti per delineare il percorso scolastico fatto dal bambino, per poter elaborare il profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia. Tale profilo sarà inserito nel Fascicolo di presentazione dell'alunno alla scuola Primaria. Dopo la compilazione si condividerà e si discuterà collegialmente con tutte le docenti e si faranno le opportune valutazioni. Alla fine dei 3 anni, sempre collegialmente si valuterà se questa sperimentazione è stata utile per il raggiungimento degli esiti previsti.

Ogni anno con gli incontri previsti dal progetto di Continuità Infanzia-Primaria, verrà chiesto un riscontro alle docenti della Primaria sulla coerenza di quanto inserito, per eventuali aggiustamenti in itinere.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - Promozione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative;
 - Organizzazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dalle richieste di studenti e famiglie;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;

- Potenziamento delle competenze musicali e artistiche, anche mediante il coinvolgimento di enti o associazioni operanti sul territorio in tali settori;
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- Promozione di azioni per rendere più efficaci le metodologie di apprendimento degli alunni (meta-cognizione);
- Consolidamento di attività per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO** Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Quando parliamo di innovazione in campo scolastico, ci riferiamo sia agli aspetti metodologico-didattici che a quelli organizzativi, i quali vanno ideati e gestiti all'interno di una logica sistemica che pone i bambini e le bambine al centro dei processi di apprendimento/insegnamento e che considera le buone pratiche patrimonio comune da sostenere e incentivare. L'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, ma è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali frutto di un continuo aggiornamento/confronto condiviso nella comunità professionale. La presente idea di innovazione è orientata al miglioramento della qualità del nostro fare Scuola, che viene perseguito attraverso politiche flessibili, investimenti mirati, strategie a lungo termine, supporto alle componenti coinvolte, valorizzazione delle competenze e collaborazioni con il territorio e la comunità educante.

La nostra idea di innovazione didattica passa attraverso:

- L'organizzazione flessibile del tempo e degli spazi sulla base dei bisogni dei bambini
- La ricerca - azione
- L'out-door education
- Metodologie ispirate alla pedagogia moderna: Circle Time, Role Playing, Cooperative Learning, Peer Education, Didattica laboratoriale, Learning by doing
- Utilizzo LIM
- Coding per avviare al pensiero computazionale ma anche all'apprendimento cooperativo essendo attività che prediligono per le loro caratteristiche intrinseche un approccio metodologico di tipo cooperativo.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Portfolio digitale

In collaborazione con l'I.C. di Roncade stata avviata la creazione di un portfolio digitale che accompagnerà il bambino fino alla sua uscita dal mondo della scuola e lo aiuterà per un buon inserimento nel mondo del lavoro. Obiettivo principale di questo documento è evidenziare i talenti nascosti di ogni bambino in modo che trovino un riscontro sociale e una conseguente declinazione nelle competenze chiave europee. I documenti digitali finora prodotti e utilizzati in via sperimentale sono:

- Questionario di presentazione del bambino da parte dei genitori per il suo ingresso alla scuola dell'infanzia, elaborato dall'I.C. di Roncade e condiviso con tutte le scuole paritarie dell' I.C. in modo che ci sia uniformità di documenti all'interno del portfolio dei bambini di uno stesso I.C.
- Fascicolo Presentazione Alunno alla fine della scuola dell'infanzia, elaborato dall'I.C. di Roncade e condiviso con tutte le scuole paritarie dell'I.C.
- IPDA e valutazione allegata, condiviso e utilizzato in tutte le scuole paritarie e statali dell' I.C., in via definitiva.
- Griglie di Valutazione Sistematiche Analitiche, elaborate e utilizzate dal collegio delle docenti dell'Asilo Vittoria, per attività di potenziamento e per la compilazione del Fascicolo Presentazione Alunno.
- Griglie Valutative di processo e di compito dell'UDA, elaborate e utilizzate dal collegio delle docenti dell'Asilo Vittoria, per attività di potenziamento e di rimodulazione in itinere delle attività della Progettazione didattica.

Valutazione del contesto

La valutazione del contesto educativo è un processo essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti



problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli. Tale valutazione va effettuata periodicamente, in corso d'opera, e deve essere seguita da progetti volti a ridurre le criticità individuate e/o a migliorare la qualità dell'offerta formativa, secondo un ciclo continuo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento.

La valutazione, così intesa, richiede una modalità partecipata, deve essere collegiale e coinvolgere l'intero gruppo di educatori/insegnanti e collaboratori e anche altri soggetti quali: genitori, coordinatori, amministratori, ecc.

Di seguito le modalità di valutazione del contesto, cioè l'insieme delle risorse materiali, umane e simboliche messe in atto da una realtà educativa per sostenere e promuovere la crescita dei bambini e di tutti coloro che se ne prendono cura, adottate dalla scuola dell'Infanzia e dal Nido integrato:

Grafici Di Valutazione Del Servizio:

- Questionario inserimento dell'utenza.
- Questionario fine anno dell'utenza del nido
- Questionario fine triennio dell'infanzia
- Questionario alunni dell'ultimo anno dell'infanzia, utilizzando "faccine" e narrazioni
- Questionario educatrici ed insegnanti
- Questionario committenza

Incontri collegiali e assemblee:

- Collegio docenti ed educatrici
- Consiglio di Scuola dei genitori Rappresentanti di sezione
- Consiglio di amministrazione dell'Ente
- Assemblee di sezione infanzia e nido

Strumenti di valutazione insegnamento:



- Nei collegi: alla fine di ogni UDA condivisione dei punti forti, punti deboli e nuovi bisogni prendendo come riferimento anche le Griglie di Valutazione sistematiche, di processo e di compito degli alunni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Uno dei principi che ispira l'azione educativa della nostra scuola è senza dubbio l'apertura a tutto ciò che il territorio offre come occasione di apprendimento del bambino e miglioramento della didattica. Noi crediamo fermamente che "per educare un bambino ci vuole un villaggio" per questo condividiamo collaborazioni e patti educativi con associazioni, enti e con chi crede che educare un bambino oggi si forma l'adulto di domani

Collegio dei Docenti di zona n. 20 e Consulta di rete

La nostra scuola è in rete con le scuole di Silea, Monastier, San Biagio di Callalta, Zenson di Piave e Biancade allo scopo di definire, condividere e verificare le linee comuni della progettazione educativa e didattica, della metodologia per competenze, della valutazione, degli ambienti di apprendimento favorendo lo scambio di esperienze tra scuole operanti nello stesso territorio. Vengono inoltre condivisi momenti di formazione organizzati dalla Fism.

Tavolo infanzia

Gruppo di lavoro voluto dall'Assessore comunale alla Pubblica Istruzione, alla Cultura e alle Politiche per la Famiglia. E' stata avviata una collaborazione con i vari referenti delle agenzie sia pubbliche che private, operanti nel territorio comunale nel settore della prima infanzia e dell'infanzia, sia per attivare percorsi di conoscenza e condivisione reciproca che per promuovere interventi, progetti ed attività rivolti alla fascia d'età 0-6 anni.



I.C. Roncade

Collaborazione con incontri collegiali per:

- Stesura e realizzazione progetto continuità infanzia-primaria.
- Chiarimenti e informazioni inerenti all'IPDA e al Fascicolo di Presentazione dell'alunno dell'infanzia.
- Analisi dei grafici dell'IPDA elaborati dal Gruppo per l'Inclusione dell'I.C. ed eventuali dubbi e suggerimenti per un potenziamento.
- Condivisione di informazioni e approfondimenti, sui bambini che hanno frequentato la nostra scuola, con le docenti del primo anno di Primaria

Biblioteca Comunale

Sottoscrizione del documento "Patto per la lettura" col comune di Roncade, promosso dalla Biblioteca Comunale.

Il documento è uno strumento per attuare politiche di promozione del libro e della lettura condiviso con tutte le istituzioni, associazioni e soggetti privati, che riconoscono nella lettura una risorsa strategica su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, da sostenere attraverso iniziative coordinate a livello locale.

Attraverso la creazione di una rete territoriale strutturata, fondata su un'alleanza di scopo, il Patto si prefigge di ridare valore all'atto del leggere per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza, con la finalità di:

- Accesso alla lettura diritto di tutti.
- Rendere la lettura una pratica diffusa per promuovere l'apprendimento permanente.
- Avvicinare alla lettura i non lettori, i bambini fin dalla prima infanzia, anziani e persone in difficoltà.
- Favorire un'azione coordinata creando occasioni e iniziative di lettura già collaudate e svilupparle di nuove e innovative, creando ambienti favorevoli alla



lettura.

Gli impegni di chi sottoscrive il Patto sono:

- Supportare la rete territoriale per la promozione della lettura.
- Coinvolgere i soggetti che possono offrire il loro contributo, in base a capacità e competenze.
- Collaborare alla diffusione del Patto e le informazioni su programmi, progetti e obiettivi.

Casa Di Riposo

La nostra scuola partecipa in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo: GENERAZIONI D'ORO per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, di cui è capofila la FONDAZIONE CITTA' DI RONCADE.

La Fondazione svolge, sul territorio, un lavoro di rete volto a rafforzare le relazioni tra persone e organizzazioni a supporto del sistema di protezione sociale della popolazione fragile e a rischio di marginalità.

A tal fine nel 2021 ha svolto una indagine sociale finalizzata ad intercettare i bisogni e le situazioni di fragilità dell'anziano nel contesto pandemico.

L'indagine, condotta d'intesa con il Comune di Roncade e con il supporto operativo della Cooperativa Promozione Lavoro, che gestisce la RSA Città di Roncade, ha voluto studiare le azioni e le politiche che, rafforzando la rete dei servizi sul territorio, possono favorire la permanenza degli anziani a casa e/o nei contesti familiari e sociali.

Dall'indagine emergono:

- la solitudine che accompagna le giornate di molti anziani.
- La difficoltà delle persone (e delle famiglie) fragili ad orientarsi nella (frammentata) rete dei servizi sociali e sociosanitari.

Da qui grazie anche alla Regione Veneto parte l'avvio di iniziative e che promuovano l'invecchiamento attivo attraverso il protagonismo dell'anziano nella vita di comunità e l'avvio di attività di prevenzione di stili di vita sani.



La nostra scuola si è presa il compito di avviare e promuovere attività di apertura al territorio con incontri tra le diverse generazioni:

- I bambini incontrano i nonni per uno scambio generazionale di informazioni.
- Nella programmazione dell'anno scolastico è prevista l'interazione dei nonni per la cura dell'orto dalla preparazione del terreno alla semina, la raccolta e la lavorazione del prodotto della terra.
- Con il Progetto biblioteca i nonni raccontano la loro storia, leggono libri ai bambini e li commentano con la loro esperienza giovanile;

Rete Di Scuole Che Promuovono Salute

Il nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, attraverso il Programma Scuole che promuovono Salute, sottolinea l'importanza di impegnarsi a supportare la Scuola a divenire luogo che faciliti scelte di vita salutari.

"Scuole che Promuovono Salute" si basa sull' "Approccio globale alla salute" e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, miglioramento e democrazia. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute.

D'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale, il Servizio Promozione della salute è incaricato della raccolta dei moduli di adesione alla Rete e della successiva istruttoria per il riconoscimento regionale dell'Istituto come "Scuola che promuove Salute".

La Rete sottolinea l'importanza di impegnarsi a supportare la Scuola a divenire luogo che faciliti scelte di vita salutari mettendo le persone in condizione di poter scegliere comportamenti sani.

Le Scuole che Promuovono Salute si basano sull'Approccio globale alla salute: La salute è intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale, risultante di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali. Mira al raggiungimento dell'equità nella salute per tutte le persone in tutto il mondo.



Aderendo alla Rete la nostra Scuola:

- attua un piano strutturato e sistematico per la salute adottando un piano d'azione per la promozione della salute nel PTOF;
- riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e che apprendimento e salute sono tra loro correlati;
- fa suoi i valori e principi della promozione della salute.

La nostra Scuola dovrà quindi:

- aderire alla rete SPS con tutti i plessi/scuole appartenenti al proprio istituto, con richiesta inviata direttamente dal Dirigente Scolastico
- attivare un gruppo di lavoro interno alla scuola che ha l'obiettivo di guidare la comunità scolastica nel diventare e rimanere una scuola che promuove salute
- identificare un insegnante Referente per la promozione e educazione della salute (PES)
- inserire nel PTOF una programmazione relativa alla promozione della salute
- scegliere di implementare o il modello base o il modello qualità presente nel Documento delle pratiche raccomandate a scuola
- rapportarsi con il Referente del programma Scuole che promuovono Salute (PP1) della propria Az.ULSS
- partecipare alla formazione qualora prevista
- aderire alle linee d'indirizzo regionali sul miglioramento della qualità nutrizionale (mense scolastiche)

La nostra Scuola ha aderito al modello base che consiste nella realizzazione annuale di almeno tre attività in relazione alle aree prioritarie di intervento (ambiente, agricoltura, alimentazione, attività motoria, sicurezza, stili di vita) e che riguardino almeno tre delle proposte regionali (interventi curricolari, uscite didattiche, iniziative a premi, giornate/eventi a tema, interventi strutturali).





SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli spazi della scuola dell'infanzia e del nido integrato, sono flessibili e rivisitabili sulla base delle esigenze/bisogni dei bambini, che sono posti sempre al centro del nostro fare ed agire educativo.

Didattica out-door

Nel giardino della scuola è in progettazione una ristrutturazione della recinzione, con un conseguente ripensamento per la creazione di strutture per la didattica out-door, che da alcuni anni stiamo avviando nella nostra scuola, dopo vari percorsi formativi delle insegnanti inerenti alle scuole naturali.

Didattica digitale

Quando si parla di "spazi" nella scuola ormai non si intende solo quelli fisici ma anche quelli virtuali.

La scuola infatti è dotata di una lavagna Lim, di una Piattaforma web, di un profilo Facebook, e ha potenziato il Sito della scuola.

L'emergenza legata al Covid, ha portato la scuola ad attivarsi con l'uso delle tecnologie per mantenere un contatto con le famiglie attraverso la LEAD (Legami Affettivi A Distanza). Questo ha fatto riflettere sul grande vantaggio che l'uso, non solo amministrativo, delle tecnologie ha portato per la gestione delle nostre scuole, per assemblee con i genitori, incontri di formazione, incontri individuali, per far conoscere le iniziative della scuola, per la condivisione di documenti e esperienze didattiche, tanto da mantenerne l'utilizzo anche ad emergenza terminata.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa della Scuola si propone di concretizzare e rendere sostanziali i Principi sanciti dalle diverse normative nella concreta realtà della propria scuola d'ispirazione cristiana.

Per l'educazione tenere presente l'antropologia cristiana comporta prioritariamente considerare ciascuna bambina e ciascun bambino una persona dotata di diritti, talenti, libertà;

significa coltivare le varie dimensioni: affettiva, relazionale, spirituale; vuol dire guardare al bambino come potenzialità di bene e quindi con ottimismo; vuol dire educarlo alla fraternità.(Progetto Educativo Fism Treviso)

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni (cognitiva, sociale, affettiva, emotiva, motoria, spirituale e religiosa, etica ed estetica).

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio (Costituzione, Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Raccomandazioni Europee, Agenda 2030).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA VITTORIA	TV1A14500L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

I traguardi in uscita del percorso formativo dell'infanzia:

1. Consolidamento dell'identità:

Star bene, sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

2. Organizzazione della prima forma di educazione alla cittadinanza:

Scoprire gli altri e i loro bisogni.

Gestire i contrasti attraverso regole condivise e giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Porre le fondamenta di un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Promuovere una cittadinanza unitaria e planetaria.

3. Conquista di autonomia/autonomie:

Acquisizione della capacità di interpretare il proprio corpo

Partecipare alle attività nei diversi contesti

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri

Provare fiducia nel fare da sé e saper fare

4. Riconoscimento e sviluppo delle competenze:

Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise

Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati e ricercare informazioni.

Trasmettere competenze essenziali non finalizzate a se stesse, ma competenze utili per la vita.

I traguardi in uscita del percorso formativo dell'Nido



Formativi:

1. Aiutare il bambino a divenire autonomo, a socializzare, a conoscersi e conoscere.
2. Ad avere fiducia in sè stesso, a sviluppare nel migliore dei modi le proprie capacità cognitive per mezzo di un equilibrato sviluppo affettivo, emotivo e psicomotorio.
3. Realizzazione di obiettivi come il fare, il sapere, la costruzione, la simbolizzazione, la manipolazione, e tutto ciò che permette loro di maturare nel rapporto con se stessi, l'ambiente, gli altri, la società.

Generali:

1. Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni;
2. Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sè e dell'altro;
3. Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA VITTORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA VITTORIA TV1A14500L (ISTITUTO PRINCIPALE)

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione civica, basato sui tre nuclei tematici di Costituzione, Cittadinanza Digitale e Sviluppo Sostenibile, dà ampio spazio agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore. Siamo consapevoli però che alla scuola dell'infanzia tutte le esperienze che i bambini vivono sono inerenti ai principi fondanti dell'educazione civica, quindi ad essa viene dedicato molto più tempo.

Approfondimento



Nella scuola dell'infanzia, facendo riferimento alle Indicazioni nazionali, un'idea che viene esplicitata è quella di bambino che venga rispettato nei suoi tempi perché sviluppi una forte identità, acquisisca delle competenze di autonomia, costruisca il primo impianto di cittadinanza e che venga compreso nella sua ricerca di senso.

I Campi di Esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e predispongono un contesto stimolante, situazioni motivanti, i materiali necessari per le diverse attività, creando occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Le diverse attività della Scuola dell'Infanzia vengono proposte con un approccio di tipo ludico, attraverso cui le insegnanti individuano il delinearsi di conoscenze e competenze che fanno riferimento ai diversi campi di esperienza.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di ogni bambino, pertanto crea differenti occasioni di crescita, sia emotiva che cognitiva, per far evolvere le potenzialità di ciascuno in un ambiente sereno, attraverso la predisposizione degli spazi educativi e la scansione della giornata scolastica.

La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle

"Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

-il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

-il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)

-immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)



-i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)

-la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo)

La routine giornaliera permette al bambino di avere una sicurezza e un ordine interiore.

L'organizzazione della giornata diventa regola e quindi ritmo che viene interiorizzato dal bambino.

LA ROUTINE GIORNALIERA

Tempo per l'accoglienza	Consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico; offre importanti occasioni di socializzazione.
Tempo per le routine	Momento dell'appello, del calendario, degli incarichi, cura della persona, preparazione al pranzo e al sonno: svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata.
Tempo per le attività strutturate	Consente al bambino di conseguire competenze specifiche relative ai campi di esperienza. Si svolgono prevalentemente in attività laboratoriale.
Tempo per il gioco libero	Consente al bambino di mettere in atto modi differenti di comunicare, collaborare e progettare azioni, giochi simbolici e di finzione. Generalmente viene inserito tra un'attività strutturata e l'altra o prima e dopo le attività di routine.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

FASI	ORARI	GRUPPI	ATTIVITA'	SPAZI
PRE SCUOLA	7.30-8.00	Gruppo Eterogeneo	Incontro, saluto, accoglienza	Salone, Sezione



ENTRATA/ACCOGLIENZA	8.00- 9.00	Gruppo Eterogeneo	Rituali di accoglienza e gioco libero	Salone, Sezione
ROUTINE	9.00- 9.30	Gruppo Omogeneo	Riordino, preghiera, calendario, compleanni, appello, igiene personale, merenda, giochi di relazione	Salone, Sezione, Bagno
ATTIVITA' DI SEZIONE/LABORATORIO	9.45- 11.00	Gruppo Omogeneo	Attività strutturate su micro progetti	Salone, Sezione, Palestra, Giardino, Laboratorio
PRANZO	11.00- 12.30	Grande gruppo Eterogeneo	Igiene personale, incarichi, giochi di relazione e letture, preghiera, pranzo	Salone Sala da pranzo Bagno
ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO	12.30- 13.30	Grande gruppo Eterogeneo	Gioco libero	Salone Aula polivalente Giardino Sezione



PRIMA USCITA	13.00- 13.15	Gruppo Eterogeneo	Saluti, Uscita Piccoli Anticipatari	Sezione Giardino
RIPOSO (per i piccoli)	13.00- 14.45	Gruppo Piccoli	Riposo	Antiaula
ATTIVITA' POMERIDIANA	13.30- 15.00	Gruppo Omogeneo	Attività strutturate su micro progetti	Salone, Sezione, Palestra, Giardino Laboratorio
ROUTINE	15.00- 15.30	Gruppo Omogeneo	Igiene personale, merenda, letture	Sezione, Bagno
SECONDA USCITA	15.30- 16.00	Grande gruppo Eterogeneo	Gioco libero;saluto	Sezione
DOPO SCUOLA	16.00- 17.30	Piccolo gruppo Eterogeneo	Gioco libero; saluto	Nido Sezione Giardino





Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA VITTORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia "Vittoria", predisposto dai docenti nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali e nella contestualizzazione delle stesse, mediante la libera scelta di attività, contenuti di conoscenza, strategie e metodologie, è l'insieme dei saperi e delle esperienze che la nostra Scuola propone ai propri bambini e bambine. Esso costituisce il percorso formativo che il bambino compie nella scuola dell'infanzia dai 3 ai 6 anni; rappresenta l'esito della riflessione sulle finalità generali (identità, autonomia, competenza, cittadinanza), le competenze chiave europee, ricercando l'integrazione tra i cinque campi di esperienza. Nello specifico, sulla base della propria autonomia scolastica, la scuola è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione ai saperi, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli emotivo-relazionali.

La Scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- **CONSOLIDARE L'IDENTITÀ:** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentando diversi ruoli e forme



di identità;

- **SVILUPPARE L'AUTONOMIA:** significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o potere esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, operando scelte ed assumendo comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;
- **ACQUISIRE COMPETENZE:** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare esperienze traducendole in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi;
- **VIVERE ESPERIENZE DI CITTADINANZA:** significa scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; ascoltare l'altro, essere attenti al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti; porre le basi di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

L'ambiente di Apprendimento

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo,...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una



dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel GIOCO, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'ORGANIZZAZIONE degli SPAZI e dei TEMPI diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

In particolare:

- Lo SPAZIO dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- Il TEMPO disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'OSSERVAZIONE, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della DOCUMENTAZIONE va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

I CAMPI D'ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco,



il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il Sistema 0-6 Anni

La storia delle istituzioni educative dedicate all'infanzia è lunga e col tempo ha acquisito connotazioni diverse a seconda dell'evoluzione della società e del pensiero pedagogico. Oggi anche il nido esce da una visione puramente assistenziale e rientra a pieno titolo nell'ambito educativo. Il decreto legislativo 65/2017 ha infatti istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Parlare di "sistema integrato 0-6 anni" porta con sé alcune sostanziali novità:

- nido e scuola dell'infanzia non sono due segmenti staccati ed indipendenti, ma accompagnano il cammino della crescita delle bambine e dei bambini in modo continuativo ed organico;
- si supera l'idea che nido e scuola dell'infanzia abbiano il compito di preparare le bambine ed i bambini ai gradi successivi dell'istruzione: il loro valore non sta nell'azione propedeutica, ma nel curriculum loro proprio che ha valore in sé, con proprie finalità e metodo, secondo i tempi e le caratteristiche dell'età dei bambini;
- il nido non ha solo lo scopo di accudire i bambini garantendo loro la soddisfazione dei bisogni primari (alimentazione; nanna; pulizia), ma è un percorso educativo (il decreto legislativo parla esplicitamente di educazione e di istruzione) in cui il bambino impara, acquisisce abilità, distingue la relazione con gli adulti da quella con i pari, ... (Progetto educativo Fism Treviso)



Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA 2022.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IRC Insegnamento della religione cattolica

Nella scuola dell'Infanzia, l'insegnamento della religione cattolica (IRC) è quantificato in 60 ore annuali come da normativa concordataria. Nella nostra Scuola, in quanto scuola cattolica, le attività di IRC sono trasversali ai cinque campi di esperienza. L' IRC non ha natura confessionale, non sostituisce il catechismo e può essere seguito da tutti i bambini senza alcuna distinzione religiosa.

Vengono declinati in attività didattiche principi del Vangelo quale la fratellanza, la cura e l'amore per il prossimo, la condivisione, il sentirsi dono, la meraviglia e il rispetto verso ciò che ci circonda in quanto dono

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **La quotidianità e le Routine**

La routine giornaliera permette al bambino di avere una sicurezza e un ordine interiore. Durante la sua permanenza a scuola il tempo del bambino è scandito dal susseguirsi di momenti e azioni: Momento dell'appello, del saluto al mattino e dell'uscita, Momento dell'igiene personale e del pasto, Rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui, Rispetto delle differenze altrui, Gestione del conflitto, Condivisione dei giochi e dei materiali, Relazione con la natura nelle attività all'aperto e nel territorio. Vivendo e memorizzando questi momenti, il bambino ha il controllo emotivo su ciò che accade a scuola, vivendo così il tempo a scuola con serenità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Accoglienza e Inserimento**

Il periodo di Accoglienza e Inserimento alla Scuola dell'Infanzia e al Nido, consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dall'ambiente familiare a quello



scolastico; offre importanti occasioni di socializzazione in quanto il bambino si sente parte di un gruppo instaurando primi rapporti di amicizia. Nella relazione con le insegnanti e con i pari comincia a sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri e a conoscere e rispettare le regole del vivere comune.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ Progetto biblioteca

Il progetto si propone di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri e ad avere rispetto e cura. Con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta, la conoscenza dei servizi che offre la propria scuola, il rispetto del regolamento della biblioteca, in quanto bene comune e da condividere con gli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Progetto Orto in Condotta Slow Food**

Questo progetto di educazione ambientale, favorire l'acquisizione, fin da piccoli, di atteggiamenti e comportamenti positivi e di stupore nei confronti della natura. Favorire la conoscenza di alcune tipologie di piante e semi, che già incontrano ogni giorno a tavola, con l'uso di tutti i sensi. Prendersi cura di una piantina per comprendere di far parte di un mondo meraviglioso che chiede di essere amato e rispettato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto continuità**

La Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, garantisce un passaggio sereno, consapevole sia per gli alunni che per i genitori, creando un clima positivo favorevole per raggiungere livelli di competenze elevati e per mantenere sempre basso il rischio di dispersione scolastica. Aiuta i bambini a conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria, avviandoli ad un primo approccio di conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi.

Il progetto ha inoltre la finalità di:



- Favorire gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici ed arrivare all'utilizzo condiviso del curricolo verticale nell'ottica della continuità;
- Trovare criteri comuni di valutazione adeguati, omogenei e condivisi;
- Trovare un raccordo tra i test in uscita ed in entrata almeno tra alunni che provengono dalla stessa scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale della scuola è un processo articolato di ricerca e innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 6 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo



della competenza, valutazione e si esplicita nel profilo del bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto attraverso i campi di esperienza.

La prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise.

Un punto fermo per la elaborazione di un curricolo verticale che si estenda anche al primo ciclo di istruzione è fondato sull'idea che i bambini sono immersi fin dalla nascita nei sistemi simbolico culturali ed agiscono attraverso molteplici linguaggi, di cui sono biologicamente dotati, che afferiscono alle dimensioni dell'esperienza umana....

....In questa ottica, la scuola dell'infanzia può assumere una funzione di cerniera, favorendo il dialogo e il collegamento tra lo 0-6 e la scuola Primaria.

Un curricolo verticale così vissuto costruisce un'identità narrabile del percorso educativo e di istruzione che si realizza in tante esperienze diverse ma coerenti tra di loro...(Progetto educativo Fism Treviso)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, dette LIFE SKILLS, rappresentano conoscenze, abilità, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nei processi di apprendimento, nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali" perché non riferibili direttamente ad un specifico campo di esperienza quali: comunicazione, pensiero critico, creatività,



motivazione, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi competenza. La nostra scuola si propone di sviluppare LIFE SKILLS attraverso progetti sviluppati con la metodologia IO POSSO Design For Gchange.

Allegato:

IO POSSO Design For Change asilo vittoria roncade.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018), il curricolo prevede attività, stimoli, azioni che inducono i bambini e le bambine a “vivere” la cittadinanza e la costituzione, attraverso comportamenti quotidiani di pace e solidarietà all'interno della scuola; quale comunità educante, auto-educante e co-educante. Ogni bambino, cittadino del mondo, farà esperienza di pratica, di cittadinanza attiva e di volontariato, anche mirante a favorire lo sviluppo di competenze sostenibili.

Allegato:

CURRICOLO ED.CIVICA.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACQUATICITA'

Il progetto acquaticità è pensato per far conoscere ai bambini il nuoto in modo dolce e graduale, nel rispetto dei bisogni e delle loro necessità. L'elemento fondamentale è il gioco in piscina, sia nella vasca piccola che in quella grande, indispensabile per motivare i bambini nell'apprendimento delle varie abilità e alla condivisione con i coetanei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;

Risultati attesi

FINALITA' • Favorire nel bambino la fiducia nelle proprie capacità e la stima di sé. • Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo e delle potenzialità motorie. • Conoscenza dell'ambiente piscina e rispetto delle sue regole • Raggiungimento di un benessere psico-fisico dettato dal contatto del corpo in acqua e dalla sperimentazione dei vari schemi motori

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali • Competenza personale, sociali e capacità di imparare ad imparare. **CAMPI DI ESPERIENZA PREDOMINANTI** • Il corpo e il movimento • Il sé e l'altro

TRAGUARDO DI COMPETENZA • Padroneggia il proprio corpo in situazioni statiche e di movimento. • Crea schemi motori acquatici (si immerge, galleggia, scivola) • Partecipa alle attività di gioco rispettandone le regole.

ABILITA' • Imparare a vestirsi/svestirsi autonomamente • Relazionare con gli altri rispettando la propria ed altrui sicurezza. **CONOSCENZE** • Conosce l'ambiente piscina e le sue regole. • Conosce i pericoli e i comportamenti sicuri.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● PROGETTO USCITE DIDATTICHE

In coerenza con la Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le località prescelte devono avere una finalità di carattere educativo e culturale collegate alla progettazione didattica educativa. Le uscite didattiche e le visite guidate collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;



- Potenziamento delle competenze musicali e artistiche, anche mediante il coinvolgimento di enti o associazioni operanti sul territorio in tali settori;
- **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO** Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;

Risultati attesi

FINALITA' • Migliorare il livello di socializzazione tra bambini e tra bambini e insegnanti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Conoscere l'ambiente extrascolastico. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. • Competenza personale, sociali e capacità di imparare ad imparare. **CAMPI DI ESPERIENZA PREDOMINANTI** • La conoscenza del mondo • Il sé e l'altro **TRAGUARDO DI COMPETENZA** • Conosce l'ambiente extrascolastico e tutto ciò che lo circonda • Partecipa alle uscite rispettandone le regole. • Sviluppa il senso di responsabilità e autonomia. **ABILITA'** • Relazionare con gli altri rispettando la propria ed altrui sicurezza. **CONOSCENZE** • Conosce l'ambiente e le sue regole. • Conosce i pericoli e i comportamenti sicuri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Fattorie didattiche. Parchi Naturalistici.
Associazioni Culturali. Enti e Aziende del territorio



● PROGETTO BIBLIOTECA col prestito

Il progetto si propone di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri. Con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- Promozione di azioni per rendere più efficaci le metodologie di apprendimento degli alunni (meta-cognizione);
- OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;

Risultati attesi

FINALITA' • Educare al rispetto del libro come bene durevole e comune • Educare alla lettura e al piacere del libro • Educare all'ascolto ed aumentare i tempi di • Promuovere la lettura del libro nei genitori • Incoraggiare lo scambio e il dialogo casa scuola
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. • Competenza personale, sociali e capacità di imparare ad imparare. • Competenza alfabetica funzionale. CAMPI DI ESPERIENZA PREDOMINANTI • I discorsi e le parole TRAGUARDO DI COMPETENZA • usa la lingua italiana • arricchisce e precisa il proprio lessico • Si avvicina alla lingua scritta • Sa leggere un'immagine • Descrive immagini ABILITA' • Aumenta i tempi di ascolto e di attenzione • Ascolta una storia/racconto • Comprende una storia • Riconosce i personaggi principali delle storie • Legge un'immagine relativa alla storia raccontata
CONOSCENZE • Il codice linguistico • Il testo



narrativo

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Le biblioteca della scuola è stata voluta ed creata dai genitori della scuola. La fornitura dei libri viene aggiornata anche con un' iniziativa di donazione di un libro alla scuola da parte dei bambini in occasione del giorno del proprio compleanno.

Per il prestito del libro, durante l'Inserimento dei nuovi iscritti, nei primi giorni di scuola viene attivato un laboratorio con i genitori che dipingono la borsetta di stoffa assieme ai propri bambini, per portare a casa il libro scelto durante i 3 anni di scuola.

● PROGETTO ORTO IN CONDOTTA

EDUCAZIONE AMBIENTALE In classe: manipolazione della terra e dei semi, con le insegnanti, cura e osservazione annaffiando e controllando se i semi germogliano, con le insegnanti. Nell'orto: estirpazione delle erbacce e vangatura, con i genitori, nonni e bambini, messa a dimora di alcune piantine quando saranno pronte ed il tempo lo permetterà, con i genitori, nonni e bambini, cura e osservazione annaffiando e controllando se le piante crescono. Attività grafica, libera o strutturata, delle esperienze vissute anche con l'utilizzo dei semi e materiali naturali. Consegna a casa delle piantine, dei semi o dei frutti prodotti nell'orto o in classe dai bambini. La cuoca ci cucina le verdure che produciamo nell'orto, quando non le portiamo a casa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;
- Promozione di azioni per rendere più efficaci le metodologie di apprendimento degli alunni (meta-cognizione);
- OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;

Risultati attesi

- Favorire l'acquisizione, fin da piccoli, di atteggiamenti e comportamenti positivi e di stupore nei confronti della natura.
- Favorire la conoscenza di alcune tipologie di piante, semi, e verdure che già incontrano ogni giorno a tavola, con l'uso di tutti i sensi.
- Favorire la sperimentazione di tecniche di semina e coltivazione con l'osservazione della nascita e la crescita di piccole piante.
- Favorire la capacità di raccontare ricordando esperienze ed eventi anche personali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule adibite a laboratori in modo flessibile
	Cucina interna
	Giardino Infanzia
	Aule didattiche Nido
	Giardino nido
	Orto per attività didattiche

● PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Lo psicomotricista, dopo aver presentato le regole che accompagnano ogni incontro e che potranno cambiare in accordo con l'evoluzione e le dinamiche del gruppo, e averle ripetute assieme ai bambini, propone loro il gioco psicomotorio. Un gioco individuale, a coppie, a piccoli gruppi che il bimbo ricerca liberamente a seconda delle proprie attitudini, modalità e tempi. Lo psicomotricista guida il bimbo in questa ricerca giocando con lui, proponendogli gli oggetti che lo aiutano ad ampliare ed arricchire il movimento. Nel realizzare il programma di Psicomotricità Relazionale si parte sempre da ciò che il bimbo propone, fa spontaneamente, evidenziando gli aspetti positivi del suo modo di giocare e soprattutto del suo modo di essere. Attraverso la condivisione dell'esperienza ludica, l'accettazione dei suoi tempi e modalità espressive, si crea un clima di fiducia, una comunicazione affettiva tra bambino e psicomotricista, che favorisce lo sviluppo psicomotorio armonico ed il superamento di eventuali difficoltà presenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;



- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- Promozione di azioni per rendere più efficaci le metodologie di apprendimento degli alunni (meta-cognizione);
- **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO** Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare un uso corretto del proprio corpo; Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo; Sviluppare un'adeguata organizzazione percettiva riferita a oggetto, spazio e tempo; Imparare a dilazionare nel tempo i propri bisogni e desideri; Imparare a rappresentare la realtà attraverso i simboli; Stimolare e favorire la condivisione di oggetti e situazioni tra coetanei; Rafforzare la fiducia in sé stessi, lo spirito di amicizia e la socializzazione; Imparare ad accettare la frustrazione, le regole e le norme nel percorso di crescita. Imparare ad esprimere e controllare i propri stati d'animo. **COMPETENZE ATTESE** Favorire il processo di separazione – individuazione e le conquiste dell'autonomia personale; Sviluppare modelli comportamentali e comunicativi adeguati, anche attraverso la rielaborazione e trasformazione delle tendenze aggressive; Favorire una maturazione armonica della personalità del bimbo riferite in particolare al piano emozionale e relazionale e alla costruzione della sua identità di genere; Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Il Progetto Psicomotricità viene attivato tutto l'anno scolastico sia per l'Infanzia che per i bambini di 2 anni del Nido. Il costo del progetto viene sostenuto grazie al contributo di iniziative svolte dai genitori della scuola per reperire donazioni e offerte per la scuola. Quindi per il costo dello stesso non viene chiesto alcun contributo aggiuntivo ai genitori.

La comunità è sempre molto generosa e attenta a sostenere la scuola con offerte e donazioni in occasioni di feste e manifestazioni a cui la scuola partecipa, grazie alla collaborazione e al lavoro dei genitori.

● SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA

La Scuola Materna è aperta 10 mesi all'anno: da Settembre a tutto il mese di Giugno. La Scuola Materna funziona tutti i giorni feriali, dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, con possibilità di accoglienza pre-scuola per chi ne avesse necessità dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e un servizio di post-scuola (esclusi i bambini anticipatori) dalle ore 16.00 alle ore 17.30. Per il servizio di pre e post scuola viene chiesto un contributo aggiuntivo al normale contributo scolastico. Tale contributo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Organizzazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dalle richieste di studenti e famiglie;

Risultati attesi

La scuola si preoccupa di andare incontro alle esigenze delle famiglie per il benessere delle stesse e dei bambini. Fornire un servizio di anticipo e di prolungamento dell'orario scuola permette ai genitori di organizzarsi col lavoro, di essere presenti in entrata e in uscita da scuola valorizzando la relazione col proprio bambino e favorendo il distacco graduale dalle figure



genitoriali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Antiaule per l'accoglienza
	Aule didattiche Nido

● PROGETTO INGLESE

Percorso di avvicinamento e approccio alla lingua inglese basato sul programma Cambridge Super Safari 2. Si propone una selezione di attività ludico-educative quali giochi, canzoni, attività manuali e TPR. Ogni volta che usiamo dei giochi di comunicazione non verbale, come indicare gli oggetti, trovare gli oggetti, connettere gli oggetti, utilizzare il proprio corpo per esprimersi come nei giochi drammatici o musicali oppure nei giochi che comportano movimento fisico, in realtà stiamo usando il metodo TPR. E' uno dei metodi più efficaci nell'acquisizione della lingua inglese perché permette di acquisire vocaboli e strutture attraverso gesti e movimenti creando un'atmosfera rilassata. I bambini non vengono forzati alla produzione della lingua ma esposti ad una serie di input linguistici che verranno poi usati anche per la produzione, quando il bambino si sentirà pronto. Il programma delle attività procederà dunque ad un adattamento delle lezioni in base al feedback fornito dai bambini stessi. L'attività viene svolta da uno specialista esterno di lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento delle competenze musicali e artistiche, anche mediante il coinvolgimento di enti o associazioni operanti sul territorio in tali settori;



- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;

Risultati attesi

COMPETENZE SPECIFICHE Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana. ABILITA' E CONOSCENZE Il bambino comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari. Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine. Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala polivalente

Approfondimento

Il progetto Inglese viene attivato senza nessuna richiesta di contributo alla famiglia, grazie a donazioni di enti o privati che hanno interesse ad offrire ai bambini esperienze didattiche significative.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE CON CONTARINA ACADEMY

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Grazie all'intervento di un operatore di Contarina Academy, con la compresenza dell'insegnante, si vuole introdurre il concetto di rifiuto, cos'è e come va gestito e di conseguenza aiutare i bambini a comprendere e riconoscere i vari materiali di cui sono composti i principali rifiuti con cui hanno a che fare.

La realizzazione di un gioco con rifiuti veri aiuterà i bambini a capire come vanno divisi i rifiuti nei vari contenitori a disposizione. Così i bambini sperimenteranno il loro primo approccio al riciclo, vivendolo come una trasformazione.

Sarà importante dare la possibilità ai bambini di continuare, dopo il Progetto, ad attuare la raccolta differenziata nei locali della scuola, seguendo l'esempio degli adulti di riferimento. E' opportuno pertanto che a scuola ci siano i contenitori con i colori corretti, per non creare confusione e offrire coerenza educativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Nel primo incontro, attraverso il racconto di una storia spiegheremo il problema dei rifiuti: cosa dobbiamo fare per trattarli con cura e non abbandonarli nell'ambiente.

Il filo conduttore dell'attività sarà la storia di Rana Bice e del suo amico Enrico il Lombrico, che verrà raccontata in maniera animata e coinvolgente dall'operatore, anche attraverso l'uso di pupazzi animati e con il supporto di pannelli colorati.

I bambini poi effettueranno un gioco per sperimentare concretamente e cimentarsi in prima persona sulla raccolta differenziata.

Sarà importante dare la possibilità ai bambini di continuare, dopo l'intervento, ad attuare la raccolta differenziata nei locali della scuola, seguendo l'esempio degli adulti di riferimento. E' opportuno pertanto che a scuola ci siano i contenitori con i colori corretti, per non creare confusione e offrire coerenza educativa.

L'operatore lascia la fotocopia, che poi potrà essere riprodotta per ogni bambino, da colorare con il confronto tra lo stagno sporco e lo stagno pulito.

Nel secondo incontro si propone un gioco sulla raccolta differenziata e sulla seconda vita dei nostri rifiuti che, se raccolti correttamente possono rivivere attraverso la magia del riciclo.

Verrà presentata una macchina "magica" dalla quale, inserendo il rifiuto conferito nel cestino corretto, esce un oggetto prodotto dal riciclo del materiale.

Al termine i bambini faranno un disegno sull'esperienza vissuta, per memorizzare l'attività svolta.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale
L'attività è suddivisa in 2 lezioni di un ora ciascuna. Il progetto viene svoto ogni 2 anni.

Tipologia finanziamento

- Fornito gratuitamente da Contarina Academy



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola dell'Infanzia "Vittoria" è da sempre proiettata all'innovazione culturale e tecnologica. Infatti, viene dato spazio in segreteria al personale amministrativo alla conservazione dei dati anagrafici personali dei bambini e delle famiglie, dei documenti prodotti dai diversi soggetti, attraverso la creazione di appositi archivi per:

- la gestione completa degli alunni e della scuola
- l'incasso delle rette
- la tenuta della prima nota
- la compilazione del protocollo posta
- la stampa di moduli, etichette, elenchi
- la gestione del materiale didattico degli alunni
- portfolio digitale dell'alunno
- e...in continua crescita e innovazione!

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione di percorsi laboratoriali di informatica per tutti i



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

bambini, relativi ai campi di esperienza "la conoscenza del mondo; i discorsi e le parole; immagini suoni e colori" con sperimentazione di metodologie nuove di apprendimento tramite il digitale.

Avvio del pensiero computazionale: introduzione di un laboratorio di Coding nella didattica a cura dei docenti.

RISULTATI ATTESI:

- Prima conoscenza degli strumenti digitali da parte dei bambini
- Regole per un corretto utilizzo degli strumenti digitali
- Coding
- Utilizzo lavagna Lim

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzamento della formazione di tutto il personale scolastico (docenti e segretaria) attraverso la promozione di corsi di formazione sull'uso di tecnologie nella didattica e nella segreteria digitale attraverso reti di scopo.

RISULTATI ATTESI:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Riflessione sugli aspetti metodologici e valutativi della didattica per competenze(docenti).

Riflessione sugli aspetti della privacy nell'uso della DDI.

- Avvio alla digitalizzazione amministrativa per rendere più celere e attendibile il servizio (segretaria).
- Avvio della DDI per l'uso della tecnologia nella didattica.
- Avvio del portfolio digitale per gli alunni, da consegnare agli ordini di scuola successivi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA VITTORIA - TV1A14500L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali 2012).

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una valenza di accompagnamento del processo di apprendimento e di crescita volta ad osservare, descrivere, documentare, orientare ed incoraggiare tutte le potenzialità del bambino.

VALUTARE PER ...

- Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da:
 - promuovere
 - sostenere
 - rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione
- Valutare il bambino in una prospettiva di continua "regolazione" dell'attività didattica, tenendo presenti:
 - i modi di essere
 - i ritmi di sviluppo
 - gli stili di apprendimento



VALUTARE QUANDO...

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- In itinere nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini.

VALUTARE COME...

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:

- Osservazioni
- Colloqui
- Documentazione (Griglie di osservazione, Fascicolo presentazione alunno, IPDA, Questionario d'ingresso, elaborati, ecc.)
- Conversazioni

RICERCA-AZIONE

La ricerca-azione ha inizio con un periodo di osservazione e si conclude con la somministrazione di alcune prove (IPDA), finalizzate alla rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento. La raccolta dei dati delle prove somministrate dalle insegnanti nel mese di maggio vengono lette dalla psicopedagoga dell'Istituto Comprensivo di Roncade che dà un rimando alle insegnanti sul raggiungimento delle competenze di ogni singolo bambino, per permettere di attivare la formazione delle successive classi nella scuola primaria.

Per quei rari casi di richiesta di anticipo scolastico, la psicopedagoga incontra personalmente i genitori del bambino per un colloquio personale per una valutazione globale dello sviluppo del bambino nelle diverse dimensioni senza trascurare l'aspetto affettivo-emotivo-relazionale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione di processo

- Rubriche osservative analitiche delle evidenze focus.
- Rubriche osservative analitiche periodiche degli ambiti cognitivi e sociali, componenti della competenza.

Valutazione di prodotto

- Rubriche osservative sintetiche del compito significativo.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

- Rubriche osservative analitiche periodiche degli ambiti cognitivi e sociali, componenti della competenza, nell'ambito Relazione e Partecipazione.

Criteria di valutazione delle capacità linguistiche:

- Rubriche osservative analitiche periodiche degli ambiti cognitivi e sociali componenti della competenza, nell'ambito Lingua e Comunicazione

Criteria di valutazione dell'autonomia:

- Rubriche osservative analitiche periodiche degli ambiti cognitivi e sociali componenti della competenza, nell'ambito Autonomia e Identità personali

Criteria di valutazione della capacità psicomotoria:

- Rubriche osservative analitiche periodiche degli ambiti cognitivi e sociali componenti della competenza, nell'ambito Motorio

Criteria di valutazione dell'intelligenza numerica:

- Rubriche osservative analitiche periodiche degli ambiti cognitivi e sociali componenti della competenza, nell'ambito Logico Matematico

Criteria di valutazione delle capacità espressive:

- Rubriche osservative analitiche periodiche degli ambiti cognitivi e sociali componenti della competenza, nell'ambito Espressivo, Pittorico e Grafico



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In questo nostro contesto sociale, economico ed antropologico, è d'obbligo riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale della società e delle persone; tutti siamo orgogliosamente imperfetti e tra noi diversi. E' in questa ottica di eterogeneità che la nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno, in un'ottica di ben- essere.

L'inclusività riguarda tutti i bambini e bambine e tocca la quotidianità delle didattiche in quanto pone l'attenzione sul singolo e congiuntamente dà valore al collettivo come comunità di apprendimento. Attivare una didattica inclusiva che sia in grado di raggiungere contemporaneamente ciascuno, valorizzando le competenze presenti, vuol dire coinvolgere tutti in una unica attività, rispettando le specificità di ognuno, valorizzando ogni bambino per quello che realmente sa fare, lavorando sulla sua zona di sviluppo prossimale (Vygotskij), dando così al bambino una percezione di competenza. Lo scopo che ci si prefigge è anche quello di potenziamento cognitivo che si avvalga, alla luce delle nuove teorie scientifiche, di metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo e il tutoring.

Il concetto di inclusione non può prescindere da quello di benessere, pertanto la nostra scuola tende sempre più a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazione dinamiche (setting d'aula) che privilegiano la strutturazione di angoli strutturati e di laboratori mirati a una didattica per tutti e per ciascuno.

Vengono utilizzate modalità interattive per dare l'opportunità di coinvolgere i bambini in esperienze dirette che agevolano la costruzione del proprio sapere in modo attivo anche attraverso al riflessione continua dei propri percorsi e la loro ricostruzione.

Punti di forza



La scuola realizza attività di inclusione per la totalità di bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali. Complessivamente gli interventi risultano efficaci.

Il monitoraggio avviene in modo sistematico per i bambini dell'ultimo anno attraverso l'utilizzo dello strumento IPDA.

La scuola ha istituito a livello di Collegio un Gruppo di lavoro che si occupa specificatamente dei BES e dei loro bisogni.

I bambini che presentano problematiche particolari e gli interventi risultano quasi sempre efficaci.

Punti di debolezza

Sarebbe necessaria una maggiore presenza degli insegnanti curricolari nella definizione del PEI e del PdP.

Inoltre, sarebbe opportuno poter realizzare attività individualizzate e personalizzate calibrate su ciascun bambino.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella Progettazione di esperienze per il recupero e per il potenziamento delle competenze, la scuola individua delle attività in orario curricolare che motivino e sostengano il bambino nei percorsi di apprendimento (vedi ampliamento dell'Offerta Formativa).

I percorsi di verifica e valutazione di tali attività risultano adeguati e se ne condividono obiettivi in termini di traguardi di competenza, abilità e conoscenze, metodologie e criteri di verifica.

Punti di debolezza

Nella Progettazione di esperienze per il recupero e per il potenziamento delle competenze sarebbe auspicabile l'organizzazione per gruppi di livello per classi aperte.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Assistente

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine (lasso di tempo compreso tra alcuni mesi fino all'intero anno scolastico) fissati nel PDF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori ULSS, Addetti all'assistenza, personale ATA, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto



fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali anche con la presenza dell'equipe socio sanitaria, al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in attività extrascolastiche

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento nell'area linguistica
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alla fase di transizione che scandisce l'ingresso dei bambini dal Nido Integrato alla scuola dell'infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. Lo



strumento utilizzato è il Fascicolo di presentazione dell'alunno, sia in entrata alla scuola dell'infanzia che in uscita alla primaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel territorio sono da anni consolidati, incontri collegiali con le docenti referenti del Progetto Continuità, sia per i gradi di scuola precedenti che successivi. Nei collegi si condividono informazioni, idee e si pianificano le attività per la visita nelle scuole, in un clima collaborativo e proficuo. Tutto questo per un sereno passaggio dei bambini al successivo grado di scuola, grazie ad attività di conoscenza di ambienti, persone, percorsi didattici e attività extra curricolari.



Piano per la didattica digitale integrata

Un'opportunità, per contrastare il rischio di una prolungata sospensione delle attività in presenza, è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza.

Nella scuola primaria e secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD) ma per la fascia d'età da zero a sei anni proponiamo di definire "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro.

Questo ha permesso alla scuola di scoprire delle possibilità finora non tenute in considerazione, che possono rivelarsi utili sia in questo anno scolastico nell'ipotesi che si dovesse ricorrere ancora alla sospensione per alcuni periodi dell'attività didattica ed educativa, sia in futuro anche in situazione di ritorno alla completa normalità.

Si è rivelato particolarmente utile l'utilizzo di mezzi digitali, che potranno essere utilizzati anche in futuro. In particolare la scuola si è dotata di una piattaforma web, un profilo Facebook, Instagram e ha potenziato il sito della scuola ed intende utilizzarli anche in futuro per riunioni con i genitori, incontri individuali, far conoscere le iniziative della scuola ed altro.

La scuola è dotata di un regolamento per la LEAD che contiene disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti on line da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (es. dati sensibili).

In merito a questo ultimo punto, tutto il personale ha partecipato ad una formazione sulla normativa per tutela della privacy (Regolamento UE 679/2016 GDPR), in particolare sull'uso dei social per quanto riguarda la diffusione di dati sensibili e immagini, di minori e non. La formazione è stata fatta dal Consulente della Privacy della scuola.



Allegati:

Regolamento LEAD Asilo Vittoria e nido integrato Prato fiorito.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: 4 Unità Didattiche di
Apprendimento (UDA)

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

- Affiancare il Presidente nelle situazioni di rappresentanza della Scuola e nelle relazioni inter-istituzionali;
- Facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari, comunicazioni per le famiglie...);
- Affiancare o sostituire il Presidente in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali;
- Collaborare nell'esecuzione di deliberazioni collegiali;
- Supplire il Presidente negli organismi collegiali;
- Esercitare funzioni gestionali ordinarie, generali, relative a:
 1. Rapporti con il Collegio dei Docenti
 2. Rapporti con l'Ufficio di Segreteria
 3. Rapporti con il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia.
 4. Referente per l'educazione civica.
- Esercitare un'azione di coordinamento dei Gruppi di lavoro;
- Ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi Riferire al Presidente;
- Coordinamento attività di formazione per il personale scolastico;
- Coordinamento azioni per l'inclusione e l'inter-cultura;
- Supporto all'innovazione didattica;
- Relazione con gli stakeholder e progetti su

4



istanze del territorio; • Coordinamento attività/manifestazioni/feste. • Coordinamento delle azioni per la stesura e gestione del PTOF e Autovalutazione di Istituto. • Supporto per l'elaborazione della Progettazione didattica e valutazione per competenze; • Predisposizione e diffusione della modulistica e dei format per la documentazione; • Raccolta, archiviazione e pubblicazione dei materiali didattici in formato cartaceo e digitale; • Aggiornamento del sito e della pagina facebook della Scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Docenti assegnate alle classi per le attività educativo e didattiche della progettazione, di cui una docente per il Coordinamento didattico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria

La segreteria tenendo conto delle indicazioni del Presidente e dello Staff relative alle situazioni da migliorare, cura prioritariamente le relazioni umane con il personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo. A tal fine il comportamento di tutto il personale docente e amministrativo deve costituire "un modello esemplare" in quanto contribuisce a determinare la buona immagine dell'Istituzione. La gestione del personale e il relativo comportamento ha come obiettivo quello di essere sempre più improntato alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. La Segreteria organizza l'ufficio in modo funzionale, assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il Presidente e la Coordinatrice nella predisposizione del conto consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. La segreteria svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, organizza il lavoro dell'ufficio nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy. Cura, sia in entrata che in uscita la posta cartacea e la Pec; protocolla. Cura tutta la documentazione relativa ai bambini e alle bambine e al loro percorso scolastico; gestisce i processi di digitalizzazione dei processi gestionali/iscrizioni/scuola in chiaro; cura tutte le pratiche relative al personale della scuola.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Monitoraggio assenze con messagistica maternanido.roncade@gmail.com

Modulistica da sito scolastico www.scuolamaternanidoroncade.it

Comunicazioni e modulistica con il personale e l'utenza

amministrazione@scuolamaternanidoroncade.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FISM - Federazione Italiana Scuole Materne non statali**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La FISM (Associazione Italiana Scuole Materne non statali) è nata dalla necessità e con lo scopo di collegare e servire le Scuole dell'Infanzia non statali con direttive di ordine generale, svolgere un'attività di mediazione con Comuni, Regione, Ministero Pubblica istruzione e creare specifici servizi alle scuola: Idea Fism, servizio assicurativo, aggiornamento del personale. Vi aderiscono le Scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana.



Denominazione della rete: Comune di Roncade

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Amministrazione Comunale di Roncade attiva una collaborazione con le scuole dell'Infanzia Paritarie del territorio riconoscendone e valorizzandone il ruolo di servizio, di interesse e utilità pubblica, nello spirito della Legge sulla Parità Scolastica del 2000 che ha definito il sistema integrato tra Scuola statale e Scuola privata Paritaria. La convenzione mette a disposizione della Scuola risorse significative e consente un maggior sostegno economico alle attività dell'istituzione scolastica in essere.



Denominazione della rete: **Tavolo infanzia- Comune di Roncade- Assessorato all'Istruzione, alla cultura e alle politiche della famiglia.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Formazione Genitori

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le agenzie educative del territorio che operano con minori di età 0-6 anni e le loro famiglie, costituiscono con questo Patto, il Tavolo Infanzia del Comune di Roncade.

Il Tavolo Infanzia è una rete di soggetti che decide di assumere una



responsabilità condivisa per la crescita dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Nonché un'attenzione ai bisogni delle loro famiglie.

La costituzione del Tavolo Infanzia significa valorizzare le risorse educative, scolastiche ed extrascolastiche, per trasformare l'ambiente di vita dei più giovani ed offrire a tutti l'opportunità di apprendere e far emergere talentie capacità.

Il Tavolo Infanzia, inoltre, può diventare nel tempo promotore di un processo di costruzione di una comunità educante che coinvolga e responsabilizzi rappresentanti dell'intera comunità roncadese.

Per questo, con la partecipazione al Tavolo Infanzia del comune di Roncade intendiamo assumerci la responsabilità di:

- valorizzare le risorse disponibili sul territorio mettendo in comune progettualità, esperienze e competenze;
- promuovere e favorire la **sinergia** e la collaborazione tra agenzie educative e con altre iniziative sul territorio per i bambini e le famiglie;
- **ottimizzare le risorse** attraverso momenti formativi condivisi;
- **garantire la continuità** nei percorsi formativi dei bambini fino alla conclusione della SS1°;
- sostenere percorsi dedicati alla genitorialità positiva.

Per realizzare questo ci impegniamo a mettere a disposizione:

- spazi pubblici (scuole, biblioteche, teatri, sale polivalenti, parchi, giardini, piazze ecc);
- spazi privati (palestre, sale prove, scuole di musica, ecc);
- tempo e competenze;



Denominazione della rete: Patto di Roncade per la lettura-Comune di Roncade-Biblioteca comunale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' uno strumento per attuare politiche di promozione del libro e della lettura che il Comune di Roncade propone a istituzioni pubbliche, ad associazioni culturali e soggetti privati, che riconoscono nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta a livello locale.

FINALITA'



Il Patto di Roncade per la Lettura si prefigge di dare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costituzione di una nuova idea di cittadinanza, in particolare mira a promuovere:

- la lettura come diritto di tutti;
- la lettura come abitudine sociale diffusa per promuovere l'apprendimento permanente;
- la lettura che attira famiglie a basso livello di consumi culturali, bambini della prima infanzia (anche durante la gravidanza), i nuovi cittadini, gli anziani e persone in difficoltà e/o con disabilità che hanno difficoltà a relazionarsi con i libri;
- lettura come occasione di contatto e conoscenza fra lettori e chi scrive, pubblica, vende...sviluppando sempre nuovi e innovativi ambienti favorevoli alla lettura;

Denominazione della rete: Collegio dei Docenti di zona n. 20 e Consulta di rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola è in rete con le scuole di Silea, Monastier, San Biagio di Callalta, Zenson di Piave e Biancade allo scopo di definire, condividere e verificare le linee comuni della progettazione educativa e didattica, della metodologia per competenze, della valutazione, degli ambienti di apprendimento favorendo lo scambio di esperienze tra scuole operanti nello stesso territorio. Vengono inoltre condivisi momenti di formazione organizzati dalla Fism.

Denominazione della rete: I.C. Roncade

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con incontri collegiali per:

- Stesura e realizzazione progetto continuità infanzia-primaria.
- Chiarimenti e informazioni inerenti all'IPDA e al Fascicolo di Presentazione dell'alunno dell'infanzia.
- Analisi dei grafici dell'IPDA elaborati dal Gruppo per l'Inclusione dell'I.C. ed eventuali dubbi e suggerimenti per un potenziamento.
- Condivisione di informazioni e approfondimenti, sui bambini che hanno frequentato la nostra scuola, con le docenti del primo anno di Primaria

Denominazione della rete: Fondazione Città di Roncade

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di supporto educativo

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola partecipa in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo: GENERAZIONI D'ORO per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, di cui è capofila la FONDAZIONE CITTA' DI RONCADE.

La Fondazione svolge, sul territorio, un lavoro di rete volto a rafforzare le relazioni tra persone e organizzazioni a supporto del sistema di protezione sociale della popolazione fragile e a rischio di marginalità.

La nostra scuola si è presa il compito di avviare e promuovere attività di apertura al territorio con incontri tra le diverse generazioni:

- I bambini incontrano i nonni per uno scambio generazionale di informazioni.
- Nella programmazione dell'anno scolastico è prevista l'interazione dei nonni per la cura dell'orto dalla preparazione del terreno alla semina, la raccolta e la lavorazione del prodotto della terra.
- Con il Progetto biblioteca i nonni raccontano la loro storia, leggono libri ai bambini e li commentano con la loro esperienza giovanile;

Denominazione della rete: Rete Di Scuole Che Promuovono Salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, attraverso il Programma Scuole che promuovono Salute, sottolinea l'importanza di impegnarsi a supportare la Scuola a divenire luogo che faciliti scelte di vita salutari.

Le Scuole che Promuovono Salute si basano sull'Approccio globale alla salute: La salute è intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale, risultante di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali. Mira al raggiungimento dell'equità nella salute per tutte le persone in tutto il mondo.

La nostra Scuola ha aderito al modello base che consiste nella realizzazione annuale di almeno tre attività in relazione alle aree prioritarie di intervento (ambiente, agricoltura,



alimentazione, attività motoria, sicurezza, stili di vita) e che riguardino almeno tre delle proposte regionali (interventi curricolari, uscite didattiche, iniziative a premi, giornate/eventi a tema, interventi strutturali).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Insegnare logora

Il tema del ben-essere degli insegnanti risulta piuttosto marginale nella ricerca, anche se è ovvio che se i docenti "stanno bene" questo si diffonde nel creare un clima scuola che sviluppa benessere pure nei bambini e in tutti coloro che, a vario titolo, abitano la comunità scolastica. I contenuti, articolati in sessioni, riguarderanno: I sessione ° Burnout, rischi psicosociali. Stress Lavoro Correlato dei docenti: salute e malattia a scuola ° Le cause del logoramento psicofisico e la situazione negli altri Paesi ° Predisposizione individuale: anamnesi familiare, stile di vita, carattere e relazioni personali. Il sessione ° Manifestazioni e sintomatologia del disagio psicofisico: i segnali d'allarme ° La prevenzione: consapevolezza, autovalutazione, condivisione del disagio ° Denunce per presunti maltrattamenti agli alunni da parte di genitori, colleghi, responsabili: rischi, prevenzione e risposta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutte le docenti e le educatrici

Modalità di lavoro

• modalità on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La famiglia come base



sicura per la crescita: nuove e vecchie sfide evolutive ed educative

La famiglia come soggetto educativo in dialogo con il nido e la scuola dell'infanzia. Alla luce dell'esperienza si tratta di un dialogo non sempre facile in considerazione dei mutamenti dei contesti familiare e psicosociale nei confronti del processo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutte le docenti e le educatrici

Modalità di lavoro

- modalità on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO 0-6. IL PUNTO SUGLI ORIENTAMENTI NAZIONALI

Accelerare nelle educatrici ed insegnanti la consapevolezza dell'unicità del processo educativo dei bambini nell'ottica 0-6, superando la separatezza tra segmenti nido/scuola dell'infanzia; Costruzione di un curriculum unitario 0-6; Condivisione di esperienze di continuità Nido-Infanzia.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutte le docenti e le educatrici

Modalità di lavoro • modalità on-line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PTOF

Accompagnare le scuole nella revisione e stesura del PTOF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutte le docenti e le educatrici

Modalità di lavoro • modalità on-line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La “leadership autorevole”: comunicazione efficace e gestione dei conflitti

Rafforzare la professionalità della coordinatrice. Fornire alle coordinatrici: consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie funzioni, superando la visione di un ruolo puramente strumentale ed organizzativo del coordinamento pedagogico; competenze principali nei vari ambiti (progettazione; conduzione delle riunioni; relazione con i collaboratori; relazione con le famiglie) capacità di accompagnare il gruppo di lavoro al raggiungimento di obiettivi specifici e condivisi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Coordinatrice didattica

Modalità di lavoro

- Lezione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La didattica senza schede

Superare un modo standardizzato di fare scuola per rispondere meglio alle esigenze reali dei bambini; Aiutare le scuole a fare un salto di qualità; Fornire alle scuole elementi per avviare e condurre un dialogo con le famiglie anche in campo didattico-pedagogico; proposte alternative



rispetto alle tradizionali schede o lavoretti; confronto di esperienze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Le docenti dell'infanzia
-------------	--------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il Progetto educativo FISM Treviso

Favorire in tutti gli operatori una maggiore consapevolezza degli elementi qualificanti e di novità del nuovo progetto educativo della FISM provinciale di Treviso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutte le docenti e le educatrici
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• modalità on-line
--------------------	--------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze Digitali

Acquisire strumenti per organizzare e condividere all'interno e all'esterno del team di lavoro documenti, moduli online e calendari scolastici e adottare standard per la distribuzione e consultazione da parte dei genitori. Acquisire determinate competenze e conoscenze che riguardano le modalità tradizionali di scrittura e narrazione affiancando capacità creative, competenze tecnologiche, di produzione mediale e capacità di sviluppo di progetti. L'obiettivo è quello di riconoscere e creare un sistema di comunicazione efficiente ed innovativo delle nostre scuole, dare le basi per la progettazione di un piano di marketing per un uso dei mezzi coordinato e non dispersivo degli stessi. L'utilizzo del sistema così creato permette alle scuole di aprire nuovi canali di comunicazione in linea con il proprio target e usufruire dell'innovazione tecnologica per stabilire relazioni solide, dirette e consolidate.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutte le docenti e le educatrici

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Metodologie a confronto

Fornire le conoscenze fondamentali sulle principali metodologie; Maturare corretto spirito critico nei confronti di varie proposte metodologiche; Acquisire consapevolezza sulle valenze scientifiche e pedagogiche del metodo applicato nella propria scuola; Analisi di buone prassi nelle nostre scuole; Superare un certo "complesso di inferiorità" di fronte a nuove proposte; Uscire dall'autoreferenzialità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutte le docenti e le educatrici
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di retraining Primo Soccorso

Il corso ha l'obiettivo di formare il personale su come agire in una situazione di emergenza sanitaria con i bambini da 1 a 3 anni. Il corso è strutturato con lezioni frontali e con attività pratiche inerenti a:

- Protezione della persona coinvolta
- Controllo dell'incidente
- Evitare o contenere i danni all'ambiente
- Realizzazione di un primo soccorso in attesa dell'arrivo di personale qualificato del



SUEM 118 e acquisizione di tecniche di rianimazione base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il personale

Modalità di lavoro • Lezione in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PIANO SICUREZZA: aggiornamento e ipotesi di stesura del piano sicurezza della scuola.

Lezione frontale sui piani di evacuazione della scuola, prove pratiche di evacuazione, modalità di assegnazione degli incarichi, aggiornamento del Piano Sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il personale

Modalità di lavoro • Lezione in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento formazione generale e specifica lavoratori art.37 D.Lgs. 81/2008

L'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 prevede che il Datore di lavoro provveda alla formazione di tutti i lavoratori, secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. In particolare, l'Accordo Stato Regioni prevede che la formazione sulla sicurezza dei lavoratori abbia durata variabile in funzione del settore di appartenenza dell'azienda e sia composta da un modulo di carattere "generale" e un modulo di carattere "specifico". Per tutti i settori la formazione "generale" ha durata di 4 ore e si pone l'obiettivo di formare i lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La parte "specifico" è specificatamente strutturata per lavoratori di attività del settore a rischio medio (cd. settore scuola), della durata di 8 ore. In conformità al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, gli argomenti affrontati nel corso di formazione sulla sicurezza specifica per azienda a rischio medio sono relativi a situazioni di rischio, possibili danni ed infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche del proprio settore lavorativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	• Lezione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY: protezione dati e utilizzo strumenti informatici e social.

Aggiornamento della normativa sulla protezione dei dati dei minori e i genitori. Normativa sull'uso di immagini e dati personali nei social.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di lavoro

- Lezione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione R.L.S.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza come precisato dall'art. 37, c.10 del D.Lgs. 81/2008. Tale formazione



permettere al RLS di poter raggiungere adeguate conoscenze circa i rischi lavorativi esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi, nonché principi giuridici nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, principali soggetti coinvolti e relativi obblighi e aspetti normativi della rappresentanza dei lavoratori e tecnica della comunicazione. La durata minima dei corsi è di 32 ore (ex lege).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Modalità di lavoro

• Lezione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per Semplificazione dell'Autocontrollo nelle Microimprese Alimentari.

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale



Modalità di lavoro

- Lezione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Preposto

Gli stessi riferimenti di legge sopra richiamati prevedono che chi assume il ruolo di preposto deve seguire, oltre al percorso di formazione sulla sicurezza previsto per i lavoratori "parte generale" e "parte specifica", anche una "formazione particolare aggiuntiva" sulla sicurezza per preposti della durata di 8 ore. Tale corso per Preposti si propone di fornire la formazione obbligatoria a tutti coloro che ricadono nel ruolo di preposto, con o senza investitura formale (quindi anche di fatto), in quanto in posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori, così da poter impartire ordini, istruzioni o direttive nel lavoro da eseguire. Il corso approfondisce significato e responsabilità di tale figura.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Il Preposto nella figura della Coordinatrice.

Modalità di lavoro

- Lezione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel piano di formazione del personale Docente è compreso anche il Piano di formazione del personale ATA. Di seguito si elenca la formazione, già descritta precedentemente:

PRIVACY: protezione dati e utilizzo strumenti informatici e social.

Corso di retraining Primo Soccorso.

PIANO SICUREZZA: aggiornamento e ipotesi di stesura del piano sicurezza della scuola.

Aggiornamento formazione generale e specifica lavoratori art.37 D.Lgs. 81/2008.

Formazione Preposto, per la capo Cuoca.

Corso di formazione per Semplificazione dell'Autocontrollo nelle Microimprese Alimentari.